IL GAZZETTINO

VENERDÌ 14 DICEMBRE 2007

Treviso

REDAZIONE: 31100 TREVISO - VIA TONIOLO, 17 - TEL. 0422/410270
FAX 0422/544682 - E-MAIL: treviso@gazzettino.it

UFFICIO DI CORRISP.: 31015 CONEGLIANO - CORSO MAZZINI, 15
TEL. 0438/410355-6 - FAX 0438/410726 - E-MAIL: conegliano@gazzettino.it

SPUMANTI SERRE
Buone Feste
www.proseccoserre.com

TREVISO

Paris Hilton coperta solo d'oro per il prosecco in lattina

A PAGINA V

TREVISO

Il sondaggio: «Pronti a sparare tre cittadini su quattro»

A PAGINA VII

CONEGLIANO

Studente del Turistico muore a 15 anni di setticemia

A PAGINA XV

La figlia di un notaio di Castelfranco non dà più notizie di sè da mercoledì sera, l'auto e gli occhiali sono stati trovati in un parcheggio vicino a casa

Un sms misterioso e poi la scomparsa

L'unica traccia è un messaggio inviato con il cellulare, si teme il rapimento ma Procura e carabinieri sono prudenti

La figlia di un notaio di Castelfranco è scomparsa da casa da mercoledì sera. L'auto della donna, Iole Tassitani di 42 anni, è stata trovata parcheggiata in via Sicilia, non lontano da casa ma non nel posto abituale. Nei pressi anche gli occhiali della scomparsa. L'unica traccia che sarebbe stata trovata finora dai carabinieri è un sms misterioso, inviato dalla Tassitani a un familiare. La Procura e i militari dell'Arma temono il rapimento, ma per ora non possono tralasciare alcuna altra ipotesi. Insomma, per adesso di tratta di un vero e proprio giallo che accade a poche settimane di distanza dal rapimento di una ragazzina cinese che era stata rapita a Fanzolo di Vedelago e liberata dai carabinieri a Milano.

Pietrobelli, Federici, Bonetti e **Zanchin**
alle pagine II e III
e alle pagine 2 e 3
nel fascicolo nazionale

Il parcheggio di via Sicilia a Castelfranco dove ieri è stata trovata la Ford Fiesta di Iole Tassitani

IN FAMIGLIA

Genitori in attesa di uno squillo del telefono

La domestica dei Tassitani dice di non sapere nulla: «Dovete parlare con la signora». Ottimista il sindaco: «Tutto sarà presto risolto»

Zanchin a pagina II

IN PALESTRA

L'istruttore di yoga: «Mancava da giorni»

Al "Body Sound": «Aveva saltato le ultime lezioni perché impegnata in alcuni corsi professionali Forse è stato un gesto volontario e l'aspettiamo per martedì»

A pagina II

BULLISMO

«Questa scuola non può aiutare quei ragazzi»

La dirigente provinciale denuncia

«I ragazzi sono a rischio, soprattutto nella prima adolescenza, e la scuola è l'ultimo baluardo rimasto per la formazione dei giovani e delle loro coscienze». La riflessione è di Maria Giuliana Bigardi, dirigente dell'ufficio scolastico della città, ospite ieri di "Con Venere negli occhi", un convegno sulla sessualità e i giovani promosso dall'Ulss 9. Queste sono parole che arrivano a ridosso di uno sconcertante fatto di cronaca: una ragazza di 14 anni, di una scuola superiore trevigiana, costretta a pagare due coetanei perché non mostrassero ai genitori le foto ed i messaggi che la giovane aveva inviato ad uno dei due, presumibilmente il suo "fidanzatino".

Non è che un esempio delle tante storie di adolescenti della Marca che fanno del loro corpo merce per ottenere, magari, una maglia firmata o un cellulare nuovo. Difatti, i due bulli ricattavano la coetanea per potersi comprare cellulari e mp3. E al convegno di ieri la Bigardi ha commentato duramente: «I giovani d'oggi forse sanno davvero tutto di sesso, ma non hanno idea di cosa significhi il rispetto e il senso del decoro. Conoscono ancora meno cosa voglia dire ferire l'animo di un altro. Basti pensare a quelli che mettono fotografie di coetanei online o peggio ancora».

Secondo la dirigente sta proprio nella scuola, nell'insegnamento della sessualità e del rispetto, la chiave di volta per risolvere le problematiche di questo tipo. Però c'è un ostacolo di fondo, che la stessa Bigardi ha denunciato ieri a gran voce, di fronte alla platea di insegnanti: «La mobilità, l'instabilità del corpo docente impedisce agli insegnanti di conoscere e aiutare gli alunni. Il cinque dicembre sono arrivate le nuove graduatorie: sono stati cambiati tutti gli insegnanti. Questo non dovrebbe accadere in un Paese civile». Anche per gli insegnanti, quindi, serve una formazione e la possibilità di restare in un territorio, in una scuola, per poter comprenderne gli alunni: «Non dobbiamo considerare gli sudenti come se fossero utenti - ha puntualizzato ancora la dirigente - ma come persone che vivono un momento fragile di sviluppo. Purtroppo, in queste condizioni non è possibile. E anche i ragazzi ne risentono: sono in tanti a scrivermi chiedendo perché "gli ho tolto" o quell'insegnante».

> Maria Giuliana Bigardi: «Troppi insegnanti che si alternano Impossibile agire a fondo sugli studenti»

Dunque non esiste solo il dramma degli adolescenti che, come spiega la dottoressa Rando dell'Ulss9, «sono portati a vivere il proprio corpo come un prodotto, senza identificarsi realmente in esso», ma anche quello degli insegnanti che, nonostante i progetti avviati e futuri nelle scuole della Marca, nonostante l'impegno e la buona volontà, non riescono a rimanere in cattedra quel tanto che basterebbe per trasmettere valori e insegnamenti agli studenti.

Beatrice Mani

IL BLOCCO DEI TIR

Torna il carburante La Marca si rimette lentamente in moto

Le cisterne dei distributori di benzina tornano pian piano a riempirsi dopo la revoca del fermo degli autotrasportatori che aveva cominciato a mettere in ginocchio anche la Marca. Ieri mattina le prime autobotti hanno iniziato a consegnare il loro carico e, considerati i tempi tecnici, entro oggi, domani mattina al massimo, la situazione dovrebbe tornare completamente alla normalità.

Nel primo giorno di ripresa dei rifornimenti, proceduta a singhiozzo e a macchia di leopardo, era impensabile che finissero immediatamente i disagi. Ai distributori già riforniti, non molti in mattinata, si sono formate lunghe code. E qualche pompa, presa d'assalto, a mezzogiorno aveva di nuovo esaurito il carburante. Poi la situazione è andata via via migliorando nel pomeriggio. Nessuna speculazione, comunque, sui prezzi.

> Ieri mattina i primi distributori riforniti presi d'assalto dagli automobilisti

A pagina V

Il matrimonio era probabilmente di comodo: la moglie mancata è una connazionale in regola ma di nove anni più anziana

Arrestato mentre sta per sposarsi

Clandestino di origine marocchina trova i vigili ad aspettarlo nel municipio di Villorba

Si è presentato in municipio per sposarsi, ma ad aspettarlo ha trovato i vigili urbani, che lo hanno arrestato e condotto in carcere. Nel mirino della polizia municipale villorbese è finito un marocchino senza permesso di soggiorno, che mercoledì pomeriggio alle 17.30 doveva sposare in municipio a Carità una sua connazionale residente a Villorba di nove anni più anziana.

Forse è stata proprio questa insolita differenza d'età tra i due nordafricani a insospettire il funzionario dell'ufficio Anagrafe, che nel documento redatto per il matrimonio ha specificato che l'uomo risultava essere clandestino e già destinatario di un ordine di espulsione, evidentemente non osservato.

Al momento dell'arresto l'uomo non ha opposto resistenza ed è stato poi condotto a Santa Bona.

A pagina XI

SILEA

Spacciavano nel condominio: condannati a dodici anni

Dura sentenza per i due immigrati che avevano creato una centrale della droga e che erano stati smascherati anche grazie all'aiuto degli abitanti del palazzo

A pagina IX

Il casellante aggredito sull'A27

Vittorio Veneto Casellante aggredito e rapinato

A pagina XVII

Auto lo travolge a San Fior, anziano in fin di vita

A pagina XVI

San Fior: qui è avvenuto l'incidente

Veneto Tra la terra e il cielo www.veneto.to
Camera di Commercio Treviso
PROVINCIA DI TREVISO

rossotreviso.it

rosacastello.it

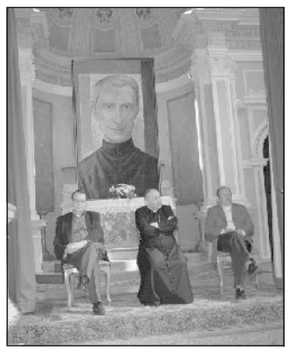
Vieni a Treviso e Castelfranco e scopri i Mercatini di Natale tutti speciali a tema Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco dal 7 al 23 dicembre!

www.rossotreviso.it - www.rosacastello.it

Consorzio tutela Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco
MARCA TREVISO www.marcatreviso.it
COMUNE DI TREVISO
COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO
PRO LOCO CASTELFRANCO VENETO

L'EVENTO

Una settimana di festa per i 150 anni del Turazza



Don Quirico Turazza è stato senza dubbio un pioniere della formazione professionale visto che l'Istituto scolastico, a lui intitolato e che ha sede a Treviso dietro il tempio di San Nicolò, festeggia i 150 anni di fondazione. Infatti il Turazza, che ha formato generazione di giovani, ha sede in città dal lontano 1857. E Don Turazza, abate veronese, giunse a Treviso da Malcesine la vigilia di Natale del 1819 invitato come predicatore della novena per la festa padronale di Santa Maria Maggiore e come precettore presso una nobile famiglia trevigiana. Votato alla cultura e destinato ad una carriera come studioso e docente, e fortemente preso dal binomio cultura e lavoro, don Quirico Turazza prima fonda un'importante rivista (durata 60 anni), quindi realizza il sogno di fondare un istituto dedito alla formazione professionale dei giovani. Istituto che inizialmente aveva sede di fronte alla chiesa di San Teonisto, a poca distanza dalla sede attuale.

E lo scenario che l'abate Turazza trovò in quei tempi era quello di ragazzi abbandonati, giovani senza o con poco futuro, istituzioni pubbliche assenti, uno sviluppo socio-economico che stentava a decollare. Per questo pensò di usare la formazione professionale come mezzo di elevazione morale e civile dei giovani. Un'eredità che ora, dal 1920, si regge sull'opera dei padri Giuseppini del Murialdo e che ha visto varcare la soglia del Turazza generazioni di giovani (più di 15mila) formatisi anche come uomini. Per i 150 anni del Turazza insegnanti, ex allievi e alunni dell'istituto hanno organizzato una serie di manifestazioni, per ricordare l'evento. Le manifestazioni avranno inizio stasera e proseguiranno il 18 e 21 dicembre.

Il programma prevede questa sera alle 20,30 al teatro del Turazza (parcheggio interno) il concerto della Fisaorchestra Armonia di Treviso diretta dal maestro Angelo Smeazzetto, quindi martedì 18 al teatro Sociale di via Garbizza alle 9 il convegno commemorativo con la partecipazione del Vescovo di Treviso, Andrea Bruno Mazzoccato, del presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro, del sindaco di Treviso, Gianpaolo Gobbo, dell'assessore regionale all'istruzione, Elena Donazzan e del superiore dei Giuseppini Don Locatelli. Infine venerdì 21 sarà il turno degli allievi e delle loro famiglie per una recita a carattere natalizio.

Michele Miriade